



# Città di Lecce

SETTORE PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

UFFICIO SPORTELLO UNICO PER L' EDILIZIA

Spett.le MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA  
**Direzione Generale Valutazioni Ambientali**  
**Divisione V- Procedure di Valutazione Via e Vas**  
[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

e, p.c. Spett. le **SY03 S.r.l.**  
[sy03@pec.it](mailto:sy03@pec.it)

Spett.le **Consorzio per l'Area di Sviluppo  
Industriale Lecce**  
[consorzio.asilecce@legalmail.it](mailto:consorzio.asilecce@legalmail.it)

**OGGETTO: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica denominato "61\_Lecce" della potenza di 30,44 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Lecce, Cellino San Marco (LE) e Surbo (LE).**

Proponente: **SY03 S.r.l.**

## RELAZIONE PARERE URBANISTICO

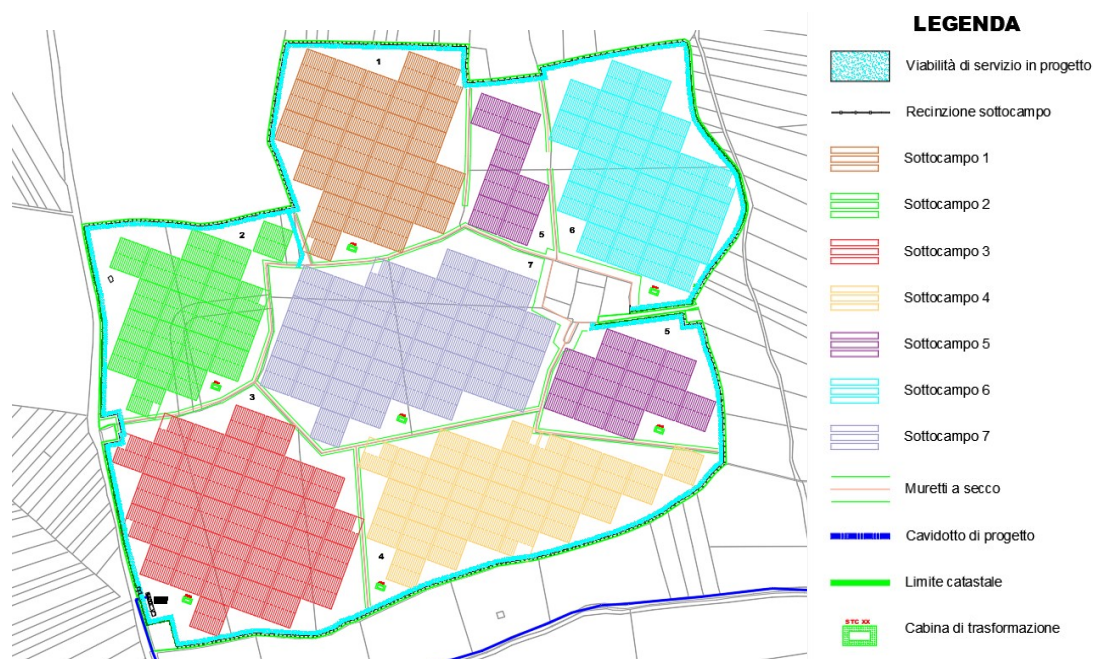
### PREMESSO:

- che con nota prot. MASE/60810 del 29/03/2024, acquisita al prot. n. 77755 del 29/04/2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali, ha comunicato la procedibilità dell'istanza in oggetto precisando che, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato dall'art. 6, del decreto legge 152 del 6 novembre 2021, dalla data della comunicazione decorre il termine di 30 giorni entro il quale presentare eventuali osservazioni e/il proprio parere;
- che la società denominata SY03 SRL con sede in Lecce alla via Via Duca degli Abruzzi 58, risulta soggetto proponente di una iniziativa finalizzata alla realizzazione e messa in esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "61\_LECCE" di potenza pari a 33,32 MWp, nel Comune di Lecce (LE), ed alle opere connesse nonché delle infrastrutture indispensabili;
- L'impianto fotovoltaico verrà installato sui terreni nella disponibilità del Proponente siti nel Comune di Lecce (LE) e catastalmente individuati come segue:  
**Foglio 106:** P.lle 29 38 39 40 41 42 43 45 46 47 116 141 166 170 214 215 216 217 218 219 220  
221 222 223 30 31;  
**Foglio 105:** P.lle139 140 141 142 143 144 145 146;
- che l'intervento riguarda l'installazione di un impianto fotovoltaico costituito da n. 42.280 moduli bifacciali di potenza unitaria pari a 720 Wp, disposti su tracker da 14 moduli, i quali

occuperanno una superficie totale netta pari a circa 16 ha e suddivisi in n. 7 sottocampi, oltre che il tracciato del cavidotto annesso.

L'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico verrà convogliata e trasformata tramite n.7 cabine di potenza unitaria di 2-4,6 MVA opportunamente dislocate all'interno delle aree rese disponibili per il proponente.

Le cabine di trasformazione sono collegate alla cabina MT di raccolta dalla quale parte il cavidotto MT verso la stazione di utenza dove, previa trasformazione 30/150 kV, sarà effettuata la connessione in antenna a 150 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV da inserire in entra-esce alla linea a 150 kV "CP Lecce Mare – CP San Paolo", previa realizzazione di un nuovo elettrodotto RTN a 150 kV tra la nuova SE succitata e una nuova SE TN a 380/150 kV da inserire in entra-esce alla linea 380 kV della RTN "Brindisi Sud – Galatina" e previo potenziamento/rifacimento dell'elettrodotto RTN 150 kV "Brindisi - San Paolo - Lecce N" nel tratto compreso tra la SE RTN di Brindisi e la SE RTN 150 kV suddetta.



	Pannelli TRIM4 SOLAR 720 Wp	Potenza DC con pannelli 720 Wp	Inverter centrali SMA
	n°	kW	n°
<b>CAMPO 1</b>	5 992,00	<b>4 314,24</b>	n°1 SMA 4400
<b>CAMPO 2</b>	4 424,00	<b>3 185,28</b>	n°1 SMA 2930
<b>CAMPO 3</b>	7 952,00	<b>5 725,44</b>	n°2 SMA 2930
<b>CAMPO 4</b>	6 104,00	<b>4 394,88</b>	n°1 SMA 4400
<b>CAMPO 5</b>	4 032,00	<b>2 903,04</b>	n°1 SMA 2930
<b>CAMPO 6</b>	5 740,00	<b>4 132,80</b>	n°1 SMA 4200
<b>CAMPO 7</b>	8 036,00	<b>5 785,92</b>	n°2 SMA 2930
	<i>Totale n° pannelli</i>	<i>potenza DC pannelli kWp</i>	<i>potenza AC inverter kW</i>
	<b>42 280,00</b>	<b>30 441,60</b>	<b>30 580,00</b>

- che il progetto si compone delle seguenti opere:
  - nuova stazione di utenza SST in cui avviene la trasformazione 30/150 kV (opera 4 nella tavola C1);
  - PTO in fase di presentazione; nell'intervento in oggetto è prevista la realizzazione dello stallo di utenza reso disponibile con il progetto della nuova stazione di utenza;
  - Nuova SE SURBO della RTN a 150 kV di smistamento (opera 3 nella tavola C1) – questa ultima ha ottenuto il benestare di Terna con atto P20230068334 del 30/06/2023;
  - nuovo elettrodotto RTN a 150 kV tra la nuova SE Surbo e la nuova SE TN Cellino a 380/150 kV” (opera 2 nella tavola C1) – elettrodotto in fase di ottenimento del benestare di Terna;
  - nuova SE RTN Cellino a 380/150 kV (opera 1 nella tavola C1) - questa ultima ha ottenuto il benestare di Terna con atto P20230118618 del 20/11/2023 e parere favorevole (n. 22 del 11/07/2022) al VIA (ID VIP: 7415) con atto del 22-07-2022 n.5104 del Ministero della Transizione Ecologica;
- l'impianto fotovoltaico è situato nella porzione nord-occidentale del territorio comunale di Lecce ad una distanza di circa 9 Km dal centro e di circa 3 Km dall'abitato del Comune di Surbo (LE), mentre il tracciato del cavidotto si estende per circa 5 Km in Media Tensione attraversando il territorio di Lecce lungo il confine con Surbo.

#### **CONSIDERATO:**

- che l'area di impianto interessa i seguenti territori:
  - “zona D2 – nuove zone industriali artigianali”
  - “zona E4 – zone a parco agricolo produttivo”**
  - “zona F29 – Attrezzature a servizio delle zone industriali e artigianali”
  - “zona F38 – Verde d'arredo stradale”
 come da zonizzazione del vigente PRG del Comune di Lecce.  
 Il tracciato del cavidotto lambisce il limite comunale di Lecce, in particolare la zona industriale;
- che l'articolo n. 5 del DL 63/24 recante “*Disposizioni finalizzate a limitare l'uso del suolo agricolo*”, prevede il divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra nelle zone classificate come “agricole” dai piani urbanistici vigenti, ad esclusione di progetti finalizzati alla costituzione di una Comunità Energetica oppure misure di investimento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
- L'area interessata dal progetto è caratterizzata da prevalente presenza di colture agricole, che costituiscono elementi caratterizzanti del paesaggio agrario da salvaguardare. Inoltre insistono nell'area ville ed edifici rurali di interesse ambientale. Infatti l'impianto in progetto insiste in un contesto paesaggistico con una forte antropizzazione agricola e una intensa messa a coltura di cui si rilegge in modo evidente la matrice a scala territoriale. Ne è testimonianza il mosaico variegato di oliveti, seminativi e colture orticole, con presenza di zone a pascolo, tra le quali sono individuabili emergenze archeologiche e architettoniche che testimoniano un uso agricolo storicamente consolidato nel tempo. Il paesaggio agrario in cui si va a inserire l'impianto fotovoltaico di progetto, è connotato dai tratti tipici dell'agricoltura tradizionale (seminativi e oliveti secolari) e registra la presenza di tracciati viari poderali ed interpoderali e di masserie storiche, che si configuravano come i centri di aggregazione delle funzioni legate alla conduzione della grande proprietà fondiaria, spesso distribuite lungo viabilità di antica origine e sviluppatosi in continuità o in prossimità di insediamenti antichi o medievali.



#### PRG LECCE

Zone E

E4

*Interferenza layout impianto SY03 con zone agricole secondo il PRG vigente del Comune di Lecce*

- Secondo quanto stabilito dal D.M. 10/09/2010, recante: "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*", per quanto riguarda l'inserimento degli impianti nel paesaggio e sul territorio, al punto 16.4, testualmente puntualizza: *nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.*
- Dalla consultazione degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, si rileva che gli interventi proposti interessano direttamente gli Ulteriori Contesti Paesaggistici:
  - UCP "Prati e Pascoli";



■ Prati\_pascoli

*Interferenza layout impianto SY03 con UCP – Prati e pascoli, PPTR Puglia*

Gli ulteriori contesti, come definiti dall'art. 7, comma 7, delle presenti norme, sono individuati e disciplinati dal PPTR ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. e), del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e sottoposti a specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione necessarie per assicurarne la conservazione, la riqualificazione e la valorizzazione.

Come riportato all'art. 66 delle NTA del PPTR *“Misure di salvaguardia e di utilizzazione per “Prati e pascoli naturali” e “Formazioni arbustive in evoluzione naturale”, comma 2, a6)*, gli interventi previsti comprendono: *realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile*, le quali prevedono i seguenti impianti ammissibili:

*Impianti fotovoltaici realizzati su edifici e aventi le seguenti caratteristiche:*

- a) aderenti o integrati nei tetti di edifici esistenti con stessa inclinazione e stesso orientamento della falda, i cui componenti non modifichino la sagoma degli edifici stessi e la cui superficie non sia superiore alla superficie del tetto su cui sono realizzati;*
- b) realizzati su tetti piani con altezza massima dei moduli rispetto al piano che non superi i 30 cm e la cui superficie non sia superiore alla superficie del tetto su cui sono realizzati;*
- c) realizzati sui tetti piani dotati di balaustra con altezza massima dei moduli che non superi l'altezza della balaustra esistente e la cui superficie non sia superiore alla superficie del tetto su cui sono realizzati;*

*Gli impianti devono essere realizzati senza sviluppo di opere di connessione esterna: l'energia prodotta dall'impianto di produzione da fonti rinnovabili viene immessa nella rete di distribuzione attraverso le opere adibite ad una fornitura passiva già esistente in loco*

*ed intestata al proponente, senza necessità di realizzare ulteriori elettrodotti, cabine di trasformazione ecc..*

- Ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti interessati dalla presenza di *Prati e Pascoli naturali*, sono considerati non ammissibili dallo stesso articolo n. 66 delle NTA del PPTR Puglia *tutti i piani progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso* e in particolare quelli che comportano:

*a1) rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agrosilvopastorali e la rimozione di specie alloctone invasive;*

*a2) eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica;*

*a3) dissodamento e macinazione delle pietre nelle aree a pascolo naturale;*

*a4) conversione delle superfici a vegetazione naturale in nuove colture agricole e altri usi;*

- L'area intorno al quale insiste il lotto d'intervento è disseminata di masserie ed insediamenti storicizzati che hanno dettato le matrici evolutive del territorio, delineandone i caratteri che li distinguono e li connotano come elementi identitari e qualificativi. Nel caso specifico si tratta di: *Masseria Trapanà*, che verrebbe completamente inglobata nella maglia dei pannelli, *Masseria Genolisi*, *Masseria Larrisa* e *Masseria Case Bianche*, inserendo così l'area suddetta all'interno dell'ambito paesaggistico "Tavoliere Salentino" e alla relativa figura territoriale "La campagna leccese del ristretto e il sistema di ville suburbane".

#### **VISTI:**

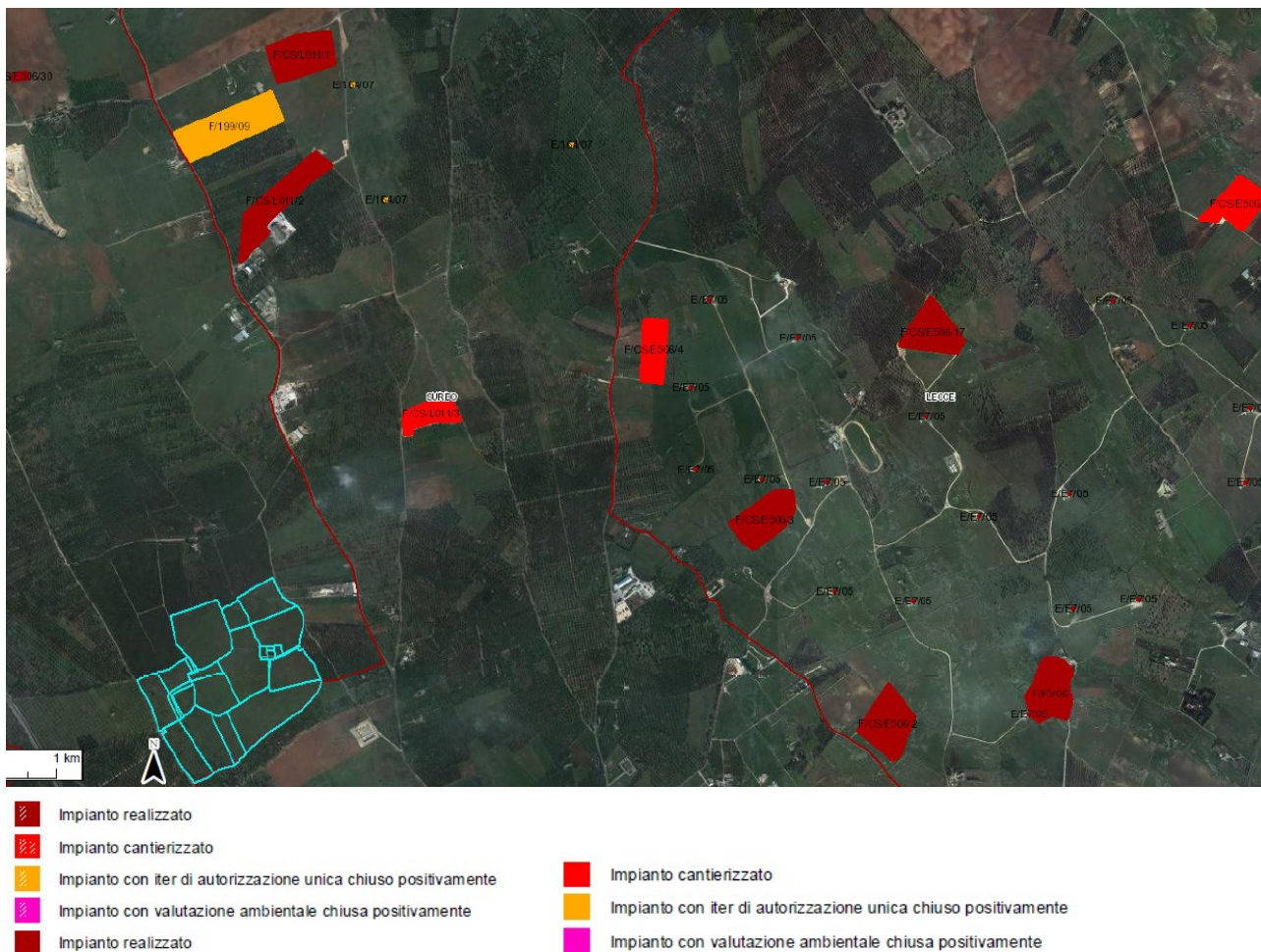
- l'art. 5 del D.L. 15 maggio 2024, n. 63 – "Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale";
- il D.M. 10 /09/2010 recante "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*", con particolare riguardo alla influenza negativa che avrebbe l'impianto alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale";
- il PPTR della Regione Puglia, con particolare riferimento all'art. 66 delle Norme Tecniche di Attuazione.

#### **CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:**

- Il territorio comunale è interessato da innumerevoli istanze volte alla realizzazione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabile, incluso agrivoltaico, su suolo agricolo, la cui potenza totale relativa a dette istanze nel complesso è significativa, anche per la sua estensione;
- In ragione del contesto paesaggistico ed alla luce dell'analisi effettuata, si ritiene che la realizzazione dell'impianto di progetto comporterebbe un ulteriore stravolgimento del sistema agricolo sopra descritto, già notevolmente alterato dalla presenza degli impianti fotovoltaici insediati, e che contribuirebbe ad aggravare lo stato di snaturamento del territorio agricolo e di trasformazione della tessitura agricola, con forti processi di artificializzazione del suolo. La proliferazione degli impianti, inoltre, contribuisce ad alterare gli equilibri consolidati tra complessi masserizi e relativi appezzamenti di pertinenza. A tal proposito non distanti dall'area di impianto vi è la presenza di manufatti rurali che rappresentano una testimonianza dell'edilizia tradizionale del paesaggio rurale e

tale progetto, che prevede la localizzazione dei pannelli in prossimità di questi ultimi, sarebbe in contrasto con le direttive della scheda d'ambito del PPTR precedentemente richiamate.

La collocazione dei previsti moduli fotovoltaici e di tutti gli ulteriori elementi di impianto connessi agli stessi comporterebbe l'introduzione di elementi che comportano un diverso utilizzo, mediante un intervento di lunga durata temporale, di una superficie seminativa complessiva di dimensioni paragonabili a quelle degli impianti fotovoltaici già presenti sul territorio, mediante l'inserimento di elementi estensivi la cui altezza è pari 2,50 m;



Censimento impianti FER – fonte: SIT Puglia

- Il decreto legislativo n. 199 del 2021 (art. 2, comma 1, lett. ggg) fornisce preliminarmente la definizione di "aree idonee" quali aree "...con un elevato potenziale atto a ospitare l'installazione di impianti di produzione elettrica da fonte rinnovabile, anche all'eventuale ricorrere di determinate condizioni tecnico-localizzative", disciplinando successivamente all' art. 20 comma 8 le condizioni utili a trattare le aree quali idonee, in virtù di una presunzione giuridica. L'attività istruttoria di competenza, dunque, non si limita ad una mera verifica della sussistenza delle condizioni dichiarate dal proponente ai fini della qualificazione dell'area quale idonea, anzi non può prescindere dal considerare gli elementi di fatto che caratterizzano paesaggisticamente la figura territoriale di riferimento, al fine di assicurare nella valutazione complessiva la coerenza con i presupposti enunciati dall'art. art. 2, comma 1, lett. ggg. Nel merito si rappresenta che dalle verifiche condotte emergono significativi aspetti paesaggistici che non consentono di rilevare di classificare l'area come adatta a ospitare l'installazione di impianti di produzione elettrica da fonte rinnovabile;

**CONCLUDE CHE:**

- Per tutto quanto sopra esposto, visti gli elaborati trasmessi, valutato l'impianto nella complessità di relazioni con l'ambito territoriale in cui si inserisce e attraverso l'interferenza diretta e indiretta con i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti presenti, si ritiene le opere in progetto determinino una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi e comporti pregiudizio alla conservazione del paesaggio rurale tipico del territorio salentino.  
Pertanto questo Comune esprime il proprio

**parere tecnico istruttorio negativo**

ai fini del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 che per il *"Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica denominato "61\_Lecce" della potenza di 30,44 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Lecce, Cellino San Marco (LE) e Surbo (LE)"*.

- Infine questo ufficio inoltra codesto parere al Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale Lecce per gli obblighi di competenza.

Lecce 29/05/2024

**IL DIRIGENTE**

Ing. Maurizio GUIDO